

Dodici proteggono il perimetro esterno, 7 sono sul tetto e una mobile che copre l'intera terrazza

# Duomo super sorvegliato

Accese 20 telecamere. «È il monumento più vigilato d'Italia»

Venti occhi elettronici di ultima generazione vigilano sul Duomo: 12 controllano il perimetro esterno, 7 sono sul tetto e tra le guglie, l'ultima è mobile e copre la terrazza panoramica fino a 100 metri in ogni condizione meteo, anche al buio.

A PAGINA 3 **Andreis**

**Sicurezza** Attivato il nuovo impianto di controllo. Granelli: un sistema di ultima generazione che si potrà integrare con altri presidi interni

## Venti telecamere accese a guardia del Duomo

Occhi elettronici antinebbia e a raggi infrarossi monitoreranno la cattedrale giorno e notte

Dio vede e provvede, ma gli occhi elettronici delle venti telecamere di ultimissima generazione che da qualche giorno vigilano sul Duomo adesso fanno concorrenza.

Dodici controllano tutto il perimetro esterno da punti strategici, altre sette sono sul tetto e tra le guglie e l'ultima, mobile, garantisce l'integrale copertura della terrazza con visuale panoramica fino a 100 metri in qualsiasi condizione atmosferica tramite sofisticati «occhi» antinebbia e illuminatori infrarossi integrati per guardare anche al buio.

«Il Duomo diventa il monumento meglio sorvegliato d'Italia in vista di **Expo 2015**», annuncia Carlo Hruby vicepresidente della Fondazione Enzo Hruby già coinvolta nella protezione del Grande Museo e di molta parte del patrimonio culturale italiano anche altrove, dalla Sacra Sindone di Torino alla Biblioteca Apostolica di Roma.

«Mettere in sicurezza il nostro simbolo, visitato dal 75% dei turisti che arrivano in città, era dovere non più eludibile né rimandabile. I lavori sono stati velocissimi, tre mesi in tutto, grazie a un'efficiente collaborazione delle istituzioni con sponsor privati», ha rimarcato per parte sua l'assessore alla sicurezza Marco Granelli.

I costi, circa 180.000 euro,

sono stati sostenuti per quasi metà da Fondazione Hruby, per altri 40.000 euro da Samsung Techwin che ha fornito e montato le telecamere e per ulteriori 60.000 dal Comune che con **MM** ha curato l'integrazione del sistema sotto la regia della Veneranda Fabbrica.

Le immagini registrate, come avviene per tutte le 5000 telecamere (incluse quelle Atm) gestite dalle forze dell'ordine, saranno visionate 24 ore su 24 in contemporanea dal Comando centrale della Polizia locale di piazza Beccaria, dalla questura e dai carabinieri.

«Il sistema è predisposto per essere ampliato via via ad esempio con ulteriori presidi interni alla chiesa o sull'ascensore di cui si discute in questi giorni - ha aggiunto Granelli - Nei primi mesi del 2014 saranno inserite nella nostra rete di **videosorveglianza** anche le telecamere di infrastrutture critiche come **MM** (servizio idrico integrato), **Sea** e **A2A**, a ruota quelle di soggetti privati a cominciare dai commercianti di Corso Buenos Aires e le banche». Sviluppi infiniti e di prossima realizzazione, pare di capire.

Ma come funziona se gli apparecchi da monitorare aumentano sempre più e non è previsto personale aggiunti-

vo preposto alla visione dei filmati presso le centrali operative? «Le videocamere si appoggiano ormai a sofisticati software: l'allarme scatta ad ogni movimento sospetto, borsa a terra o irregolarità ed è possibile modulare le funzioni di analisi video ad esempio variando soglie e criteri di alert a seconda dell'orario. Due persone del nostro organico sono fisse davanti ai monitor pronte ad agire al minimo segno - rassicura Tullio Mastrangelo, comandante della Polizia Locale - È una virtuosa integrazione tra tecnologie, procedure e competenze delle risorse umane».

Duomo (ma non solo) sorvegliato speciale in vista di Expo 2015, allora. Per evitare che qualcuno emuli le gesta del giovane jumper Maurizio Di Palma volato giù dalle guglie con un paio d'ali all'alba del 4 luglio e pure più seriamente per scongiurare atti vandalici o di terrorismo. «Faranno da deterrente, saranno indispensabile strumento per ricostruire ex post gli accadimenti di cronaca ed assicureranno interventi tempestivi a fronte di anomalie anche piccole intorno alla cattedrale». Tutto bene dunque.

A patto però che i milanesi vivano questa custodia a tutto tondo (e quelle che seguiran-



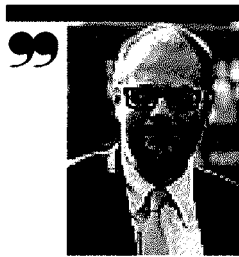
no) non come un invadente controllo ma in senso positivo - o, per dirla con monsignor Gianantonio Borgonovo Arciprete del Duomo: «Come una cura affettuosa tesa a preservare tesori che ci sono stati consegnati tra le mani, davanti agli occhi e dentro al cuore».

**Elisabetta Andreis**  
**Il più «guardato»**  
Il Duomo diventa il monumento meglio sorvegliato d'Italia in vista dell'Expo 2015

**I costi**

Lavori per 180 mila euro sostenuti da Fondazione Hruby, Palazzo Marino e Samsung Techwin

**Hanno detto**



Marco Granelli

**L'assessore**

Presto nella rete di sorveglianza infrastrutture come MM



Tullio Mastrangelo

**Il comandante**

Due persone sempre pronte a intervenire e dare l'allarme

**I numeri della cattedrale**

Costi sostenuti per realizzazione e installazione



40.000 Samsung Techwin

60.000 Dal Comune con AZA

Fonte: Carlo Hruby vicepresidente Fondaz



75% la percentuale dei turisti giunti a Milano che visitano il Duomo

100.000 il numero di visitatori settimanali del Duomo → 5.000.000 Il totale all'anno



4.500 Ore annue di apertura

Valore economico con cui la cattedrale incide sulla città

82 miliardi di euro sui 400 totali di Milano

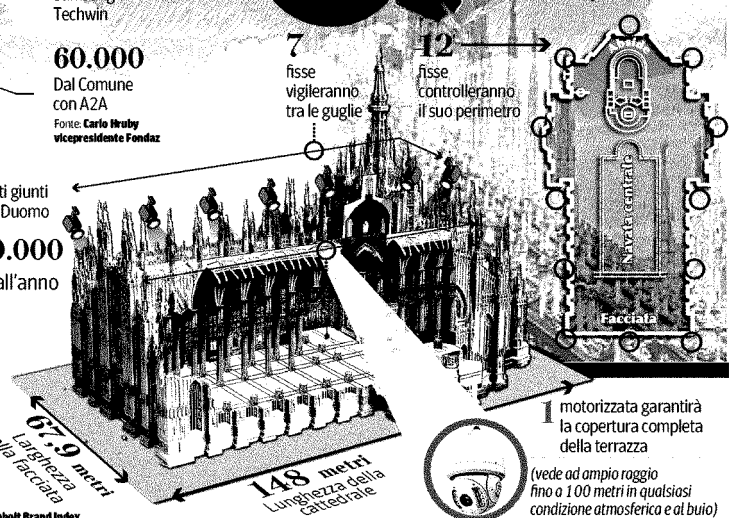
Fonte: Camera di Commercio di Monza e Brianza e Anholt Brand Index



7 fisse vigileranno tra le guglie

12 fisse controlleranno il suo perimetro

Saranno in azione (e monitorate) 24 ore su 24



motorizzata garantirà la copertura completa della terrazza

(vede ad ampio raggio fino a 100 metri in qualsiasi condizione atmosferica e al buio)

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.